

Padre Pio scioglie un inno di gratitudine ai cittadini di San Giovanni Rotondo. Si sente immensamente onorato dalla loro devozione e dal loro affetto.

È felice se lo considerano anche l'ultimo cittadino di San Giovanni Rotondo.

Egli contraccambia l'affetto illimitatamente e ripaga la loro stima con l'ardente preghiera.

Subordinatamente alla volontà dei suoi superiori, esprime il desiderio che i suoi resti mortali siano affidati a questo popolo, che gli è tanto caro.

San Giovanni Rotondo sa quale dono prezioso avrà.

S. Giovanni Rotondo 12/8/1923 - Ep. IV, p. 636:

«Io ricorderò sempre codesto popolo generoso nelle mie povere preghiere, implorando per esso pace e prosperità e quale segno della mia predilezione, null'altro potendo fare, esprimo il desiderio che, ove i miei superiori non si oppongano, le mie ossa siano composte in un tranquillo cantuccio di questa terra».

I RESTI MIEI

Di San Giovanni popol generoso,
ti porterò scolpito dentro il cuore
ben più che l'orma antica sulla roccia.
T'abbraccio, come questo caro monte
accoglie le tue case ed i tuoi figli.

Un tempo ti levasti ad impedire
che andassi via da questa cara terra.
Ti spinse non già l'odio contro alcuno,
ma solo amore verso un miserello
che puoi chiamare l'ultimo dei tuoi.

Continuamente supplico l'Eterno:
a questo amato popolo concedi
la luce d'una fede sempre viva,
l'atteso dono della pace tua,
prosperità goduta nel tuo nome.

La voce del Signore mi risponde,
solenne come un giorno al gran Mosé:
«Io ti mandai perché li prediligo.
A me rivolga il cuore e la preghiera.
L'ho benedetto e ancor lo benedico».

Felice e pur confuso questo affermo!
Da parte mia che posso dare a voi?
Io non possiedo nulla in questo mondo,
ma sottomesso a chi di me dispone,
accolga questa terra i resti miei.